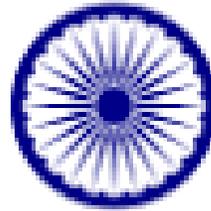


L'INDIA



UN GIGANTE DEMOGRAFICO

L'India ha una superficie di 3.287.365 kmq (le dimensioni dell'intera Europa Occidentale) e si estende su gran parte del subcontinente indiano, nell'Asia meridionale.

La popolazione è di circa un miliardo di persone: è il Paese più popoloso dopo la Cina.

La capitale è New Delhi.

Altre principali città sono: Mumbai, Kolkata, Delhi, Chennai, Hyderabad, Bangalore...

La lingua ufficiale è l'hindi (parlata dal 30% della popolazione), mentre la lingua ufficiale aggiunta è l'inglese (lingua della comunicazione nazionale, politica, commerciale); sono presenti poi 17 lingue regionali ufficiali, tra cui bengali, telugu, marathi, tamil, urdu, gujarati, malayalam, kannada, oriya, punjabi, assamese, kashmiri, sindhi, sanscrito, hindustani, variante popolare dell'hindu-urdu, parlato soprattutto nel nord.



I CONFINI

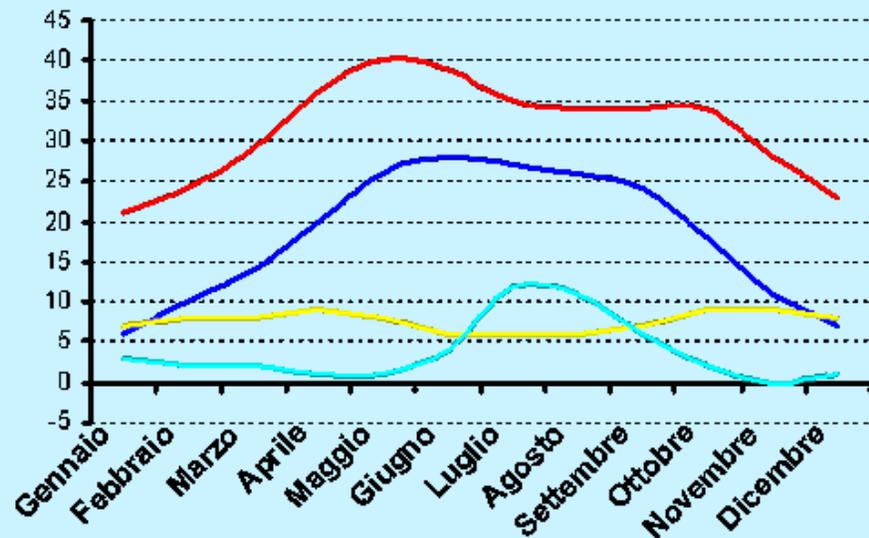
L'India si incunea nell'oceano Indiano fra il mare arabo e il golfo del Bengala ed è delimitata a settentrione dall'imponente catena dell'Himalaya, che conta ben 10 cime superiori agli 8000m. Confina a nord con la Cina il Nepal e il Bhutan a ovest con il Pakistan a est con il Bangladesh e il Myanmar.



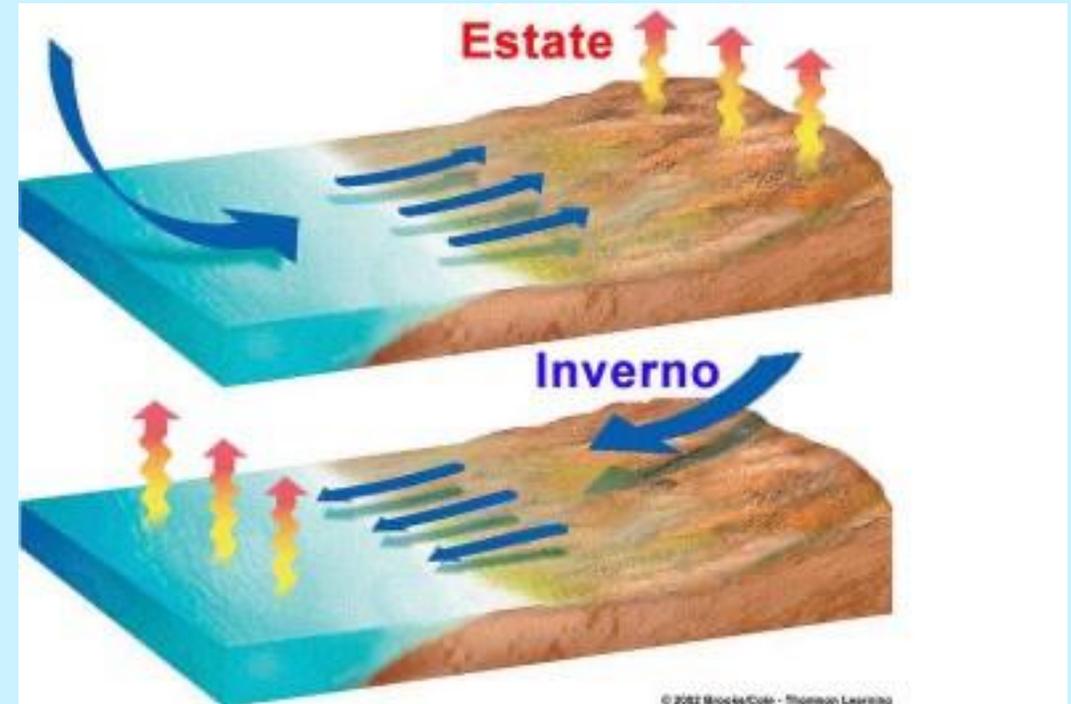
IL CLIMA

L'India ha **tre stagioni climatiche**: l'estate calda ed afosa da aprile a giugno, la stagione dei monsoni da giugno a settembre e l'inverno soleggiato da novembre a marzo.

La maggior parte del nord-est dell'**India** e gran parte del nord dell'**India** sono soggette ad un **clima** subtropicale umido. Anche se le estati sono calde durante i mesi più freddi la temperatura può scendere fino a 0 °C. Le regioni subtropicali umide sono soggette a inverni secchi.



I MONSONI

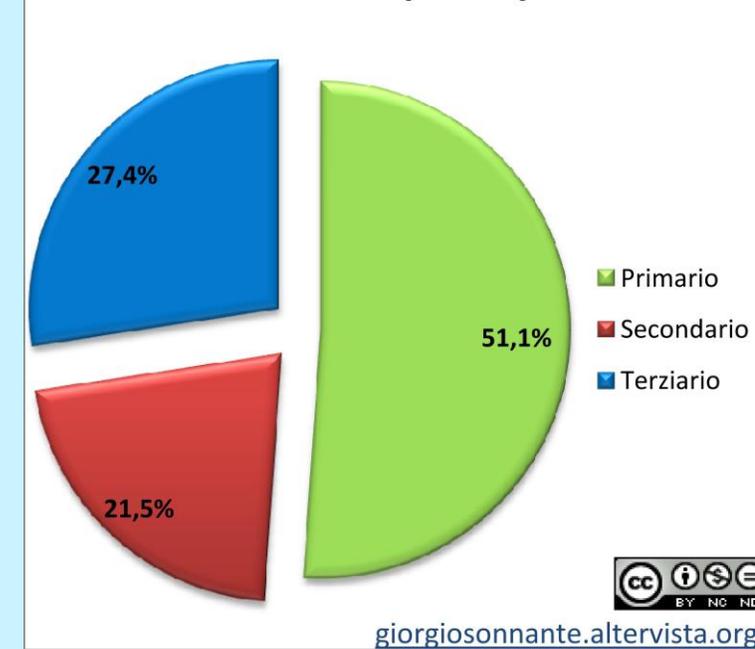


I SETTORI

Settore primario: si coltivano cereali (riso, frumento), nelle piantagioni si coltivano tè, cotone, canna da zucchero, caucciù, juta; si allevano bovini, ma per motivi religiosi viene utilizzato solo il latte. Molti terreni non vengono irrigati e ricevono acqua solo durante la stagione delle piogge.

Settore secondario: le risorse sono bauxite, manganese, ferro, che non vengono lavorati ma venduti ad altri Paesi. Ci sono tanti tipi di industria: cinematografica, elettronica tessile, chimica. La maggior parte delle industrie si trova a nord – est, a Mumbai e a Madras.

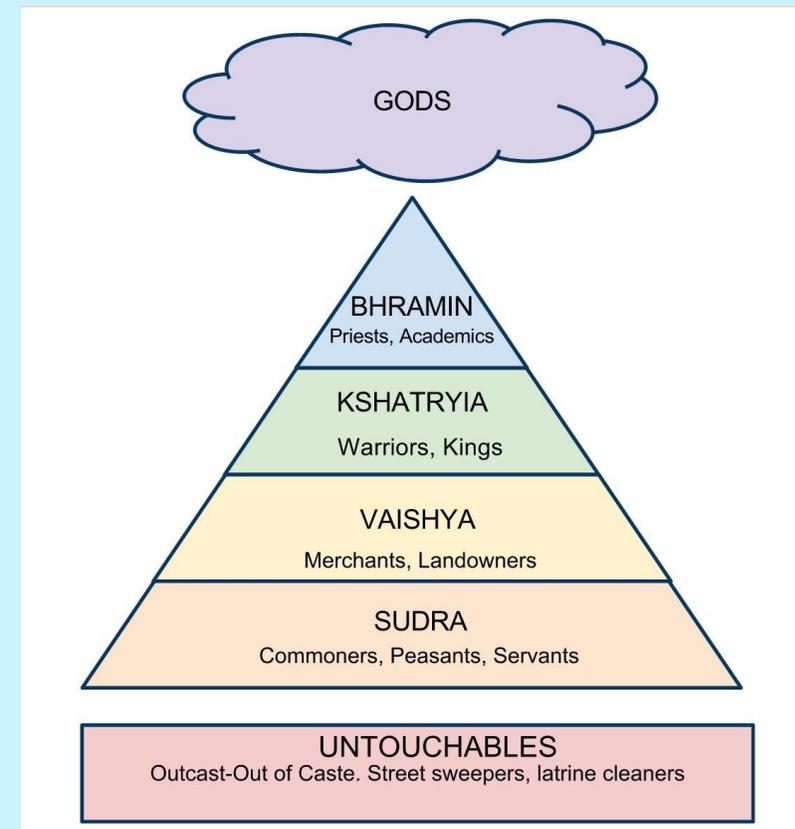
Settore terziario: il commercio con l'estero è ben sviluppato. Importante è la rete ferroviaria mentre le strade sono per metà non asfaltate. Calcutta, Mumbai e Madras sono porti importanti per il commercio.



IL SISTEMA DELLE CASTE

L'Induismo condiziona anche la struttura della società indiana dividendola in caste: classi sociali organizzate in una rigida gerarchia.

Ogni casta è formata da individui con lo stesso karma, nato in una famiglia di alto livello, si rimane in esso. Questo sistema millenario, nonostante sia stato ufficialmente abolito nel 1950, influenza in parte ancora oggi la suddivisione dei lavori, gli equilibri di potere, il passaggio dei beni e si basa su fondamenti religiosi molto antichi e profondamente radicati.



PIATTI TIPICI

NAAN

Si tratta di una preparazione gustosa da abbinare a ogni piatto, ideale per fare una scarpetta. Il Naan è un pane cotto nel Tandoor (il tipico forno d'argilla), per il quale si impastano farina, yogurt, lievito di birra e uno specifico burro chiarificato privo di acqua, il ghee. Si può guarnire anche con semi di cumino e si mangia ben caldo e croccante.



VINDALOO

Il vindaloo è piatto indiano a base di manzo spezie e chili. Sembra sia stato importato a Goa dai portoghesi e sviluppato dal popolo con una conoscenza approfondita del mondo delle spezie.



LA CAPITALE CULTURALE DELL'INDIA

CALCUTTA

Calcutta è la capitale dello stato federato del Bengala Occidentale, nell'India orientale, ed è stata la capitale dei territori britannici fino al 1911 fino a che gli venne preferita Delhi, per una migliore posizione geografica, oltre che per un fiorente nazionalismo dello stato del Bengala.

Calcutta ha cambiato ufficialmente il suo nome nel 2001 in Kolkata, l'etimologia deriva dal nome Bengali Kolikata, il nome di uno dei tre villaggi che precedette l'arrivo degli inglesi.

Tra le persone più note legate alla città di Calcutta abbiamo sicuramente Madre Teresa di Calcutta. Madre Teresa di Calcutta, il cui nome era Anjezë Gonxhe Bojaxhiu oggi Santa Teresa di Calcutta è stata una religiosa di fede cattolica, di origini albanesi e naturalizzata indiana, fondatrice dell'istituto religioso "Le Missionarie della Carità" e divenuta famosa per il lavoro instancabile tra le vittime della povertà di Calcutta che le hanno riconosciuto il premio Nobel per la Pace nel 1979.



IL DIWALI



Il Diwali è la "festa della luci", una delle festività più importanti e sentite in India. Le origini di questa festa variano tra le diverse confessioni religiose, ma anche da regione a regione: il Diwali è ispirato all'episodio mitologico del ritorno di Rama, incarnazione della divinità Vishnu, nella sua città, Ayodhya, dopo diversi anni di esilio. Oggi, la ricorrenza celebra la vittoria della luce sul buio e del bene sul male, con cinque giorni di festeggiamenti che si tengono in buona parte del territorio indiano, in genere tra ottobre e novembre. Tanti i riti che si accompagnano al Diwali, nonché le tradizioni, che pure variano di località in località: dalla preparazione di piatti e dolci tipici, alle candele e alle fiaccole che vengono sistemate in ogni casa e in ogni angolo delle città, rischiarendo la notte e creando atmosfere cariche di suggestione. Spesso, le serate del Diwali sono illuminate anche da grandi spettacoli pirotecnici.

